

AVVISO N. 2/2023

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

MODELLO D

SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)

1a.– Titolo

"GENERAZIONI DI FELICITA'"
Il volontariato intergenerazionale per un mondo più inclusivo, sostenibile e felice.

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

14 mesi

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)*

2a - Obiettivi generali¹

[1] Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

[2]

[3]

2b - Aree prioritarie di intervento²

[1] Sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani

[2] Promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento

[3] Promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali

2c- Linee di attività³

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2023 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell'Avviso n. 2/2023. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 101 del 20.07.2023, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2023.

² Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2023.

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2023.

3 – Descrizione dell’iniziativa / progetto *(Massimo due pagine)*

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa *(indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)*

L’iniziativa progettuale si svolgerà nei territori comunali delle 20 regioni (cioè i livelli territoriali AGESCI affiliati alla Rete AGESCI) di seguito elencate: Abruzzo (Chieti); Basilicata (Matera); Calabria (Lamezia Terme); Campania (Napoli); Emilia-Romagna (Bologna); Friuli-Venezia Giulia (Udine); Lazio (Roma); Liguria (Genova); Lombardia (Milano); Marche (Ancona); Molise (Campobasso); Piemonte (Torino); Puglia (Bari); Sardegna (Sassari); Sicilia (Catania); Toscana (Firenze); Trentino-Alto Adige (Trento); Umbria (Perugia); Valle d’Aosta (Aosta); Veneto (Verona).

3.2. Idea a fondamento della proposta

L’attuale momento storico è caratterizzato dalle inevitabili conseguenze della pandemia da Covid-19, dei due conflitti in corso alle porte dell’Unione europea, degli evidenti cambiamenti climatici, delle crescenti disuguaglianze sociali ed economiche, dell’erosione della salute mentale, dei diritti umani e della giustizia sociale. Tali sfide del nostro tempo hanno comprensibilmente portato a un clima di negativismo diffuso, crisi, sfiducia e distruzione con conseguenze significative per bambini, giovani e adulti. È quindi necessario trasmettere un messaggio di coraggio e speranza, invitando a cercare, costruire e condividere la felicità anche in un contesto che spesso sembra essere caratterizzato da avversità. Il Progetto “Generazioni di Felicità” di AGESCI intende farlo attraverso la promozione della cultura della solidarietà e della partecipazione attiva che si realizza mediante il volontariato, la sostenibilità e l’educazione non formale, pilastri fondamentali per la creazione di una società più felice e prospera. Il volontariato è infatti un veicolo chiave per raggiungere la felicità personale e collettiva. Partecipare a iniziative di volontariato consente alle persone di sentirsi utili, di contribuire al bene comune e di costruire legami significativi con gli altri. Questo contribuisce direttamente al loro benessere e felicità. Il progetto si propone di promuovere il volontariato come un bene prezioso riconosciuto e apprezzato nella società, incoraggiando una partecipazione sempre più diffusa. La sostenibilità è un altro aspetto cruciale per il benessere delle generazioni presenti e future. Un ambiente sano e sostenibile è un presupposto per la felicità umana. Le pratiche sostenibili non solo preservano il nostro pianeta ma creano un contesto in cui le persone possono vivere una vita più soddisfacente. Il progetto pone un’ enfasi particolare sulla promozione di pratiche sostenibili all’interno del volontariato, contribuendo così al benessere e alla felicità delle comunità coinvolte. L’acquisizione di nuove competenze e conoscenze attraverso l’educazione non formale, inoltre, è un elemento indispensabile per la crescita individuale e la felicità personale. Il progetto la favorisce, offrendo ai partecipanti l’opportunità di acquisire competenze essenziali per affrontare le sfide del mondo contemporaneo, promuovendo così il loro sviluppo personale e il loro benessere. Il presente Progetto rappresenta quindi un’occasione di formazione e approfondimento pedagogico per i Capi educatori AGESCI, tutti volontari, donne e uomini, con uno sguardo attento rivolto ai bambini e agli adolescenti, in un momento storico che li porta spesso ad essere molto fragili. L’aspetto intergenerazionale è infatti fondamentale per questo progetto, non soltanto perché l’Associazione AGESCI riunisce diverse generazioni, ma anche perché la collaborazione tra generazioni diverse consente di perseguire obiettivi comuni e creare un mondo più inclusivo, più sostenibile e più equo. In definitiva, il Progetto “Generazioni di Felicità” sarà finalizzato a creare un percorso formativo per circa 20.000 Capi educatori dell’AGESCI su tutto il territorio italiano finalizzato a promuovere la qualità e la rilevanza del volontariato, a incoraggiare concretamente la sostenibilità in tutte le sue dimensioni, e a promuovere iniziative di educazione non formale volte a fare acquisire ai Capi educatori AGESCI conoscenze approfondite sui temi richiamati e sviluppare competenze fondamentali per affrontare le sfide contemporanee e trasmetterle ai bambini e ragazzi scout. Alcuni degli incontri formativi previsti prevedranno inoltre la partecipazione di una rappresentanza di bambini/e e di ragazzi/e associati AGESCI, così da garantire un momento fattivo utile alle attività di restituzione dei contenuti dell’intero percorso, garantendo così il fondamentale passaggio intergenerazionale di cui sopra e la maturazione di un cambiamento culturale per tutte le generazioni di scout.

3.3. Descrizione del contesto

Il nostro tempo è caratterizzato da una serie di sfide che stanno avendo un impatto negativo sulla società e sul pianeta: i cambiamenti climatici, le disuguaglianze socioeconomiche che persistono nel nostro Paese e che creano tensioni sociali e politiche e alimentano la povertà materiale ed educativa di intere fasce di popolazioni svantaggiate, la polarizzazione e gli attuali conflitti alle porte dell’Europa, ma anche l’impatto devastante della pandemia da Covid-19 sulla società e

sull'economia mondiale. L'isolamento giovanile post-COVID, in particolare, rimane una preoccupazione significativa che riguarda i giovani che hanno vissuto periodi prolungati di restrizioni sociali e distanziamento fisico a causa della pandemia, il che ha avuto un considerevole impatto negativo sulla loro salute mentale, il loro benessere e sviluppo socio-emotivo, contribuendo a sentimenti di solitudine, ansia e depressione tra i giovani, che sfociano tutt'ora spesso in comportamenti a rischio come l'abuso di sostanze, l'autolesionismo o l'isolamento digitale, senso di incertezza e perdita di controllo sul futuro. D'altro canto, l'avanzamento rapido della tecnologia solleva preoccupazioni sulla privacy, la sicurezza dei dati e l'etica nell'uso delle tecnologie emergenti, nonché sull'aumento dei casi di bullismo e odio online. Tali disagi stanno provocando un diffuso senso di preoccupazione per il futuro, influenzando la salute mentale e il benessere emotivo delle persone – soprattutto i giovani – che si sentono spesso sopraffatte e impotenti o provano speranza ridotta e perdita di fiducia nelle istituzioni e nel prossimo.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Considerato il contesto di negativismo, crisi, e sfiducia che pervade il nostro Paese in questo momento storico, è necessario inviare a tutte le generazioni un messaggio di coraggio e speranza e un invito a ricercare, costruire e donare felicità, nonostante le sfide che la società odierna ci impone. La costruzione della felicità si serve, tra gli altri, di tre veicoli fondamentali: il volontariato, la sostenibilità e l'acquisizione di nuove competenze. La formazione dei Capi educatori AGESCI su queste tematiche, 50 anni dopo la fondazione dell'Associazione, è quindi fondamentale per aiutare i giovani a sviluppare competenze pratiche e valori importanti come l'impegno civico, la responsabilità ambientale e la collaborazione, anche in ottica di raggiungimento degli SDG, ma anche per aumentare il contributo del movimento scout al progresso verso un mondo più sostenibile e contribuire a formare giovani e adulti che siano cittadini attivi e consapevoli del loro impatto sulla comunità e sul pianeta. È necessario inoltre valorizzare il ruolo dell'educazione non formale nella nostra società, che consente di offrire opportunità di apprendimento a persone che potrebbero avere difficoltà ad accedere all'istruzione formale, come ad esempio adulti che lavorano o persone che vivono in aree remote, promuove l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, si concentra su competenze pratiche, incoraggia l'esplorazione, la creatività e l'innovazione, promuove l'integrazione sociale e la costruzione di relazioni positive tra i partecipanti. In sintesi, si ritiene necessario formare i Capi su volontariato, sostenibilità e educazione non formale, in particolare in relazione agli SDG, per preparare i giovani a essere cittadini attivi, consapevoli e responsabili che contribuiscono positivamente al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, e per rafforzare la cultura dell'impegno sociale e ambientale all'interno del movimento scout, il che contribuisce a creare, appunto, "Generazioni di Felicità".

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:

- al contesto territoriale
- alla tipologia dell'intervento
- alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

Specificare le caratteristiche: A 50 anni dalla fondazione di AGESCI, è fondamentale che i capi scout siano formati su cosa significhi essere volontari oggi e lavorare in un contesto di educazione non formale e sostenibilità. Tale formazione sarà offerta in modo innovativo e coinvolgente. I metodi innovativi di formazione includeranno:

- Un approccio pratico e basato sull'esperienza: la formazione si concentrerà su attività e progetti concreti che i Capi educatori potranno poi mettere in pratica con i loro ragazzi. Ciò renderà la formazione più coinvolgente e motivante.
- Un focus sugli SDG: gli incontri di formazione saranno orientati agli SDG correlati all'attività di AGESCI, nella consapevolezza che i 17 Obiettivi delle Nazioni Unite sono comunque connessi tra loro. Ciò aiuterà i Capi educatori a comprendere come il loro lavoro può contribuire a un mondo più sostenibile e giusto.
- Un approccio interattivo e partecipativo: le attività di formazione saranno basati su un approccio interattivo e partecipativo. Ciò incoraggerà i Capi educatori a riflettere sulle proprie esperienze e a condividere idee e conoscenze.

- L'istituzione di una *Faculty*, ovvero un gruppo selezionato composto da esperti nazionali, volontari e professionisti, nelle diverse materie oggetto dei moduli formativi, che supporterà AGESCI nella progettazione ed erogazione delle attività formative stesse, assicurando quindi un'elevata qualità scientifica dei contenuti.

Nello svolgimento delle attività previste da questo progetto, i Capi educatori parteciperanno inoltre ad esperienze di volontariato nelle comunità locali in cui si terranno gli eventi e collaboreranno con le Istituzioni e gli Enti locali per contribuire ad affrontare le sfide specifiche delle singole zone. Svilupperanno inoltre progetti e azioni di sostenibilità, al fine di comprendere appieno l'importanza di questa tematica e le sue ripercussioni nella vita pratica e poter trasmettere questo valore ai loro ragazzi. Tra le attività specifiche di educazione non formale, inoltre, i Capi educatori organizzeranno, durante gli incontri formativi territoriali, tavole rotonde, e laboratori creativi, il che contribuirà ad accrescere le loro competenze educative e trasmetterle in modo efficace ai loro ragazzi. I beneficiari indiretti delle attività proposte saranno poi gli oltre 150.000 fra bambine, bambini, ragazze e ragazzi associati AGESCI, che quotidianamente svolgono le attività scoutistiche che ci identificano positivamente nella società civile.

4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

| <i>Destinatari degli interventi (specificare)⁴</i> | <i>Numero</i> | <i>Modalità di individuazione</i> |
|---|--------------------------|---|
| Capi educatori AGESCI (dai 21 anni in poi) | 20.000 Capi educatori | <p>La modalità di individuazione dei destinatari prevede una griglia di requisiti, quali: l'età minima di 21 anni, la qualifica a Capo educatore AGESCI (che si acquisisce e si consolida nel tempo dopo vari momenti di formazione specifica acquisita nel corso degli anni), l'appartenenza alla Comunità Capi (l'organo esecutivo del livello territoriale di Gruppo, ovvero il minimo livello territoriale dell'Associazione), la motivazione all'inserimento nel percorso di crescita formativo proposto.</p> <p>Al termine delle attività formative previste, ogni Capo (donna e uomo) acquisirà conoscenze specialistiche nuove, sui temi affrontati nei vari step del percorso proposto, oltre a sviluppare le competenze (soft e hard) nel corso dei momenti stessi di formazione, così da arricchire il proprio bagaglio personale volto a migliorare il servizio di Educatore in Associazione, a stretto contatto con le bambine, i bambini, le ragazze e i ragazzi assegnati nei vari Gruppi territoriali (oltre 1.900 Gruppi attivi nel 2023).</p> <p>Ogni Capo avrà a disposizione l'accesso a una piattaforma informatica dedicata alle iscrizioni, in cui verrà richiesto l'inserimento dei propri dati e delle caratteristiche suddette, tali da elaborare poi l'iscrizione e la partecipazione al percorso.</p> <p>Vogliamo fortemente che i 20.000 Capi destinatari siano "portatori attivi" di un bagaglio di conoscenze e di competenze qualificate da condividere con le Comunità Capi a cui appartengono (oltre 1.900, come detto, nel 2023), garantendo una diffusione e una contaminazione positive degli effetti ai beneficiari dell'intervento proposto: gli oltre 150.000 fra bambini e ragazzi, ma anche adulti, che vivono le attività scoutistiche con rinnovata gioia nel proprio quotidiano di appartenenza.</p> <p>Vogliamo che questo progetto possa essere il primo di altri a venire, a partire dall'attuazione del SDG 4, e ampliati poi agli altri dell'Agenda 2030, in cui i Capi siano chiamati a rafforzare il proprio servizio in ottica di miglioramento continuo nell'essere Educatore AGESCI.</p> |
| Bambine, bambini, ragazze e ragazzi (dagli 8 anni in su). Sono i destinatari indiretti delle azioni previste ed erogate nel percorso proposto | 2.000 | <p>Le modalità di individuazione verteranno su una selezione mirata, attraverso una <i>survey</i> progettata su supporto informatico, a cui ciascun livello regionale affiliato coinvolto farà da facilitatore per l'accesso. I requisiti prevederanno l'appartenenza associativa alle tre Branche di attività, distinte per fascia di età e crescita nel percorso scout in tre momenti specifici, coordinati e progressivi: lupetti/e o coccinelle (8-11/12 anni), esploratori e guide (11-/12-16</p> |

⁴ Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

| | | |
|--|--|---|
| | | <p>anni), rover e scolte (16-20/21 anni). Ciascun livello territoriale si farà promotore di diffondere la comunicazione sui propri territori, attraverso i livelli sottostanti AGESCI, così da garantire l'uniformità e la capillarità diffusa nell'accesso all'iniziativa dei giovani. Ciascun momento formativo regionale accoglierà una media di 200 associati suddetti (bambini e ragazzi), con una composizione media di circa 60/70 per ciascuna Branca d'interesse. La fase di selezione all'accesso non prevederà requisiti specifici (se non la regolare adesione associativa attraverso il censimento all'AGESCI), e sarà quindi libera, cercando di garantire però una equa partecipazione di rappresentanza della Branca nella soglia dei 60/70 associati. Il criterio potrebbe essere quello dell'iscrizione fino ad esaurimento dei posti disponibili, anche in ottica di efficace formazione e mirata organizzazione della logistica di erogazione del momento formativo regionale.</p> <p>Al termine di ciascun incontro, verrà poi chiesto al partecipante di esprimere liberamente il gradimento dell'iniziativa a cui ha partecipato, sempre attraverso la piattaforma informatica in dotazione.</p> |
|--|--|---|

5 – Attività *(Massimo quattro pagine)*

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato

Il Progetto "Generazioni di Felicità" sarà suddiviso in 5 attività principali:

1. Progettazione, gestione e coordinamento. Sarà avviato un processo di progettazione mirata degli interventi, in cui ogni fase e ogni attività dovranno avere come scopo la costruzione dei momenti formativi, a cura dell'AGESCI nazionale capofila della Rete. Verrà istituito un meccanismo di coordinamento e di gestione centralizzato che consentirà una gestione efficace e sinergica delle attività del progetto su scala nazionale, in modo da garantire che le azioni che saranno realizzate in tutte le regioni siano allineate con gli obiettivi e gli standard qualitativi previsti. Questa prima attività si esplicherà in una serie di azioni e responsabilità finalizzate ad assicurare che il progetto sia ben progettato, strutturato, efficace e soddisfi gli obiettivi stabiliti, e comprenderà:

- la progettazione, la pianificazione e la definizione degli obiettivi, quali ad esempio l'acquisizione di competenze avanzate sui temi degli SDG, del volontariato e della sostenibilità, la definizione puntuale del pubblico target dei Capi educatori che parteciperanno agli incontri di formazione.
- la pianificazione temporale delle attività in linea con il cronoprogramma segnalato all'interno di questo modello, ovvero una tabella di marcia dettagliata che includa le date e i tempi di attività progettuale;
- la rendicontazione, la stesura della documentazione amministrativa necessaria e la gestione del budget;
- la redazione delle relazioni semestrali sullo stato di avanzamento del progetto e i relativi rendiconti da trasmettere al Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

- La comunicazione continua, lungo tutta la durata del progetto, con gli affiliati progettuali e le collaborazioni attraverso l'organizzazione di 5 riunioni di coordinamento e allineamento, e webinar bisettimanali finalizzati a informare i 20 affiliati e le collaborazioni sullo stato dell'arte e sulle eventuali criticità da superare in corsa.
- la redazione della relazione finale sulla realizzazione complessiva delle attività previste dal progetto e dei risultati conseguiti, unitamente al rendiconto finale delle spese sostenute.

2. Attività propedeutiche alla formazione. Al fine di predisporre al meglio gli eventi di formazione, cuore di questo progetto, sarà necessario realizzare una serie di attività propedeutiche che comprenderanno:

- lo sviluppo dei contenuti e dei materiali, ovvero contenuti e strumenti didattici che coprano i temi chiave, inclusi approfondimenti sugli SDG, best practices per il volontariato, pratiche di sostenibilità, ecc., nonché la preparazione di materiali didattici, presentazioni, esercizi, giochi e risorse per la formazione;
- la scelta dei metodi didattici più appropriati, quali discussioni di gruppo, laboratori, e attività pratiche sul campo (ad esempio di *learning by doing*, o *outdoor training*);
- la selezione e preparazione dei Capi formatori e l'individuazione di ospiti esterni ad AGESCI che parteciperanno agli incontri di formazione;
- la gestione della logistica e organizzazione degli incontri formativi, il reperimento di attrezzature e materiali per ciascuna sede, la gestione delle iscrizioni, la preparazione degli spazi di lavoro.

3. Eventi formativi. Nel corso di tutta la durata del progetto, saranno organizzati in totale 90 incontri formativi per Capi educatori AGESCI sulla tematica della costruzione della felicità attraverso la promozione della qualità e rilevanza del volontariato; della sostenibilità; dell'educazione non formale.

Tali incontri formativi si svolgeranno nell'anno di celebrazione del 50° Anniversario della fondazione di AGESCI (1974-2024), proprio a marcare la necessità di interrogarsi su cosa significhi essere volontari educatori oggi, in un mondo pervaso da sfide senza precedenti e negatività dilaganti. Lo sfondo di ciascun incontro formativo sarà necessariamente l'impegno per l'attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

Gli incontri formativi saranno organizzati su tutto il territorio nazionale coprendo tutte e 20 le regioni italiane, e si articoleranno in tavole rotonde tematiche, esperienze pratiche di volontariato sul territorio, dibattiti, stand e laboratori formativi organizzati da AGESCI nazionale e dai livelli regionali affiliati alla Rete, oltre a soggetti esterni, secondo la metodologia innovativa descritta al punto 3.5 di questo modello.

Gli eventi formativi saranno organizzati nel modo più sostenibile dal punto di vista ambientale, operando – ogni qual volta sarà possibile – scelte organizzative e logistiche che abbiano il minor impatto possibile in termini di emissione di CO₂, privilegiando la mobilità collettiva, e collaborando – per la fornitura di beni e servizi – con aziende e realtà presenti a livello locale, al fine di abbattere al massimo i consumi e le emissioni. In particolare, nel corso degli incontri che si svolgeranno in ciascuna regione, saranno realizzate attività di formazione in sinergia con ASVIS (Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile) e nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile organizzato annualmente dall'Alleanza.

Gli eventi coinvolgeranno direttamente un totale stimato di circa 20.000 Capi educatori AGESCI. Tuttavia, l'impatto degli eventi sarà avvertito da tutti i 33.000 Capi educatori AGESCI in tutta Italia, che operano nelle 20 regioni affiliate alla Rete e sono coinvolti in oltre 1.900 gruppi scout. Obiettivo dell'Associazione è quindi quello di massimizzare il coinvolgimento e la partecipazione dei Capi educatori al percorso formativo, anche indiretto, garantendo che i risultati raggiunti attraverso gli incontri siano poi applicati su tutto il territorio nazionale e che abbiano un impatto tangibile e duraturo, contribuendo così alla creazione di una cultura di solidarietà e partecipazione attiva in AGESCI su scala nazionale, anche fra i giovani associati. Infatti, in 20 dei 90 incontri formativi previsti, quello finale per ciascuna regione AGESCI affiliata di questo progetto, sarà presente anche una rappresentanza di bambini/e e di ragazzi/e associati AGESCI, così da garantire un momento fattivo utile alle attività di restituzione dei contenuti dell'intero percorso. Una rappresentanza di bambine/e e di ragazzi/e, di circa 60/70 unità per ciascuna Branca di appartenenza regionale, sarà coinvolta quindi nelle attività educative di confronto, di restituzione, di monitoraggio dei momenti in cui i vari temi

affrontati troveranno momento di verifica presso i destinatari/beneficiari delle attività erogate nel percorso dai Capi stessi, garantendo così il fondamentale passaggio intergenerazionale di cui sopra.

4. Comunicazione. L'attività di comunicazione del progetto sarà cruciale per informare il grande pubblico sulle attività e i risultati progettuali. Consisterà in una serie di azioni mirate a diffondere le informazioni riguardanti il progetto in modo chiaro e pertinente, promuovendo così la sensibilizzazione dei vari target group di riferimento. Per l'attività di comunicazione si procederà quindi:

- alla redazione di un Piano di comunicazione che definisca: gli obiettivi di comunicazione; i target group di riferimento; la selezione dei canali di comunicazione più efficaci per raggiungere i target group di riferimento (tali canali includeranno e-mail, social media, siti web, materiale cartaceo, elaborazione e invio di newsletter dedicate, e incontri periodici in presenza); messaggi chiari e coinvolgenti che illustrino in modo conciso il progetto e quali benefici offrirà ai partecipanti, utilizzando la terminologia e il linguaggio scout;
- all'utilizzo di materiale visivo e multimediale, come brochure, video promozionali, infografiche, finalizzati a supportare la comunicazione e rendere il progetto più attraente;
- alla redazione di un calendario di comunicazione volto a definire quando e come verranno inviati i messaggi, garantendo una distribuzione equilibrata e ben programmata;
- alla creazione di siti web o sezioni dedicate sul sito di AGESCI all'interno dei quali anche il grande pubblico potrà reperire informazioni dettagliate sul progetto;
- all'utilizzo dei canali di social media di AGESCI e dei gruppi regionali per promuovere il progetto, condividere contenuti rilevanti e raccogliere feedback;
- all'utilizzo di e-mail e newsletter, ovvero comunicazioni dirette via e-mail con dettagli sul progetto e link ai materiali informativi;
- alla redazione di comunicati stampa finalizzati a promuovere gli eventi regionali;
- all'organizzazione di un evento finale, finalizzato a illustrare i risultati del progetto, che avrà luogo a Roma e sarà progettato, organizzato e gestito da livello nazionale di AGESCI;
- alla redazione di un Paper che raccolga tutti i contenuti, illustri i dati e i momenti salienti dell'intero percorso formativo, con evidenza del numero dei Capi educatori partecipanti e delle loro esperienze/testimonianze più significative che diverranno patrimonio immateriale e culturale dell'Associazione negli anni a venire.

5. Monitoraggio in itinere e valutazione finale. L'attività di monitoraggio e valutazione del progetto sarà un processo essenziale che permetterà di valutare l'andamento, l'efficacia e l'impatto dell'iniziativa. Tale attività contribuirà a garantire che il progetto raggiunga i suoi obiettivi, che i partecipanti traggano il massimo beneficio dall'esperienza formativa e che possibili miglioramenti vengano identificati e messi in atto nel corso del progetto o in vista di occasioni formative future. L'attività di monitoraggio e valutazione si esplicherà come segue:

- Redazione di un Piano di monitoraggio che prevederà:

- a) la definizione degli indicatori di monitoraggio. Saranno individuati gli indicatori chiave che permetteranno di valutare il progresso e il buon andamento del progetto. Ad esempio, in considerazione delle tematiche che saranno oggetto del percorso formativo (creare felicità attraverso la promozione del volontariato, della sostenibilità e dell'educazione non formale), uno degli indicatori di monitoraggio sarà l'incremento percentuale del coinvolgimento attivo dei volontari rispetto ai livelli precedenti all'attuazione del presente progetto, ma anche il numero delle iniziative sostenibili adottate, e l'acquisizione di nuove conoscenze e lo sviluppo delle competenze da parte dei Capi partecipanti.
- b) la raccolta di dati e informazioni: saranno raccolti feedback dei partecipanti, risultati di test di valutazione e osservazioni durante le sessioni di formazione;
- c) la frequenza e tempistica del monitoraggio: sarà stabilita la frequenza con cui verranno effettuati i controlli e in quale fase del progetto (in tempo reale durante le sessioni di formazione, al termine di ciascuna sessione, o al completamento del progetto, ad esempio);
- d) Metodi di raccolta dei dati: saranno utilizzati metodi diversificati per raccogliere i dati, quali sondaggi, interviste, osservazioni dirette, test di valutazione;

L'attività n. 5 comprenderà inoltre:

- l'analisi e interpretazione dei dati: i dati raccolti saranno analizzati per punti di forza e aree di miglioramento nella formazione dei Capi educatori;
- la valutazione della partecipazione e coinvolgimento: sarà valutato il grado di partecipazione e coinvolgimento dei Capi educatori durante le sessioni di formazione. Ciò potrà includere la valutazione di aspetti come la partecipazione attiva, la qualità delle domande poste, ecc.;
- la valutazione dell'apprendimento e delle competenze acquisite: l'acquisizione di nuove competenze sarà valutata attraverso test di valutazione, ed esercizi pratici, ecc.;
- la valutazione della soddisfazione dei partecipanti: saranno raccolti feedback dai partecipanti per valutare la loro soddisfazione rispetto alla qualità della formazione, ai materiali di formazione e ai formatori.
- l'individuazione di buone pratiche e successi: sarà condotta un'analisi per l'individuazione di buone pratiche ed elementi di successo all'interno del progetto che potranno essere replicati o utilizzati come modello per future iniziative;
- il rilevamento di problematiche e punti critici: lungo tutta la durata del progetto, saranno identificate tempestivamente eventuali problematiche o punti critici che richiedono attenzione o correzioni immediate. Ciò potrà includere problemi logistici, difficoltà di comprensione dei partecipanti, ecc.;
- la redazione di un Rapporto di Monitoraggio e Valutazione: a conclusione del progetto sarà redatto un rapporto dettagliato che riassumerà i risultati del monitoraggio e della valutazione, evidenziando le principali conclusioni e raccomandazioni.
- la redazione di un Report di sostenibilità del percorso, che certifichi la sostenibilità dello stesso e l'impatto registrati;

I risultati dell'attività di monitoraggio e valutazione del progetto saranno utilizzati per apportare tempestivamente eventuali miglioramenti al progetto e per guidare le decisioni future relative alle attività di formazione dei Capi educatori AGESCI.

In termini di partecipazione al progetto, presentato da AGESCI nazionale quale Rete, hanno aderito alla presente proposta progettuale i 20 livelli territoriali regionali dell'AGESCI: AGESCI Regione Abruzzo, AGESCI Regione Basilicata, AGESCI Regione Calabria, AGESCI Regione Campania, AGESCI Regione Emilia Romagna, AGESCI Regione Friuli Venezia Giulia, AGESCI Regione Lazio, AGESCI Regione Liguria, AGESCI Regione Lombardia, AGESCI Regione Marche, AGESCI Regione Molise, AGESCI Regione Piemonte, AGESCI Regione Puglia, AGESCI Regione Sardegna, AGESCI Regione Sicilia, AGESCI Regione Toscana, AGESCI Regione Trentino Alto Adige, AGESCI Regione Umbria, AGESCI Regione Val d'Aosta e AGESCI Regione Veneto.

Ciascun livello regionale AGESCI rileva esperienze educative importanti nel corso negli anni precedenti, mirate sempre a sviluppare la cultura del volontariato soprattutto fra giovani, comprensive anche di organizzare ed erogare momenti formativi strettamente regionali, ma con indirizzo armonizzato alle linee guida nazionali, così da garantire sempre l'elevata qualità e aggiornamento dei Capi educatori nel loro servizio a stretto contatto con i giovani associati.

Al fine di garantire pari uniformità di erogazione e il conseguente raggiungimento degli obiettivi dei momenti formativi, ciascuno dei suddetti 20 livelli regionali AGESCI affiliati alla Rete si occuperà nel proprio territorio regionale di riferimento delle seguenti attività principali, come sopra richiamate:

1. **gestione del momento formativo**: co-conduzione delle attività previste verso i Capi provenienti dalla Regione d'interesse e i giovani associati, che condivideranno le loro esperienze e i contenuti previsti; ogni modulo potrà prevedere poi momenti di lavoro di gruppo/laboratori/workshop centrati su casi ed esperienze territoriali, e le più significative verranno riportate all'interno del Paper finale, rendendo così protagonisti i "territori virtuosi" nel percorso intrapreso per le generazioni future;
2. **attività propedeutiche alla formazione**: sarà individuata una sede idonea ad ospitare tutti i Capi e i giovani associati, attrezzandola ad hoc per il momento formativo, sempre in ottica di sostenibilità delle attività, inclusi i relatori e l'equipe formativa, rappresentata anche da esperti/volontari del territorio regionale ed extraregionale, così da contaminare favorevolmente i destinatari previsti; sarà svolta attività di animazione territoriale e di selezione per la partecipazione utile al momento regionale, sollecitando i Capi del territorio ad iscriversi al momento attraverso la piattaforma dedicata, richiamata sopra;

3. **eventi formativi:** come detto sopra, gli incontri formativi saranno organizzati su tutto il territorio nazionale coprendo tutte e 20 le regioni italiane, e si attueranno con tavole rotonde tematiche, esperienze pratiche di volontariato sul territorio, dibattiti, stand e laboratori formativi organizzati dal nazionale insieme al livello regionale d'interesse; in 20 dei 90 incontri formativi previsti, in quello finale per ciascuna regione AGESCI affiliata di questo progetto, sarà presente anche una rappresentanza di bambini/e e di ragazzi/e associati AGESCI, così da garantire un momento fattivo utile alle attività di restituzione dei contenuti dell'intero percorso;

4. **comunicazione:** nell'intero percorso sarà forte l'attività di comunicazione, sia a livello nazionale sia a livello regionale mediante l'utilizzo dei canali di social media di AGESCI nazionale e dei gruppi regionali utili a promuovere il progetto a livello locale, condividere contenuti rilevanti e raccogliere feedback. Inoltre, verranno redatti e lanciati comunicati stampa periodici finalizzati a promuovere gli eventi regionali calendarizzati, così da massimizzare l'interesse e la partecipazione;

5. **monitoraggio in itinere e valutazione finale:** le attività afferenti il monitoraggio e la valutazione finale partiranno dai momenti formativi erogati a livello regionale, nei termini di: numeri di partecipazione agli eventi, numeri contatti rilevati social, numeri relativi al coinvolgimento attivo dei destinatari, rilievi dell'apprendimento e delle competenze acquisite, anche in termini di grado di soddisfazione della formazione.

Elemento di successo sarà, a nostro avviso, l'analisi dei primi dati raccolti durante i primi momenti formativi regionali, saranno analizzati per punti di forza e aree di miglioramento nella formazione dei Capi educatori, valutando così tutti gli elementi educativi utili da raccogliere e capitalizzare per la diffusione in Associazione.

La durata di questi momenti formativi regionali potrà variare da una giornata (8 ore circa) a tre giornate, erogate anche durante i fine settimana (vista la natura del servizio di volontariato).

Nel corso dell'evento finale a Roma sarà presentato il Paper finale del progetto, richiamato sopra, approfondendo i vari aspetti salienti dell'intero percorso formativo e raccogliendo suggerimenti, elementi novativi e anche elementi di criticità da sanare per la replicabilità nelle annualità successive, con confronti e analisi delle diverse esigenze territoriali a cui dare risposta mirata nelle attività educative erogate. Si rammenta infine che protagonisti di dell'Evento finale saranno anche i bambini/e e dei ragazzi/e in rappresentanza di ogni territorio (20) e di ogni Branca di attività (2 di loro per le 3 branche), circa 120 giovani associati, chiamati ad essere i fruitori indiretti delle nuove conoscenze acquisite, dei contenuti e dello sviluppo delle nuove competenze dei Capi educatori.

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

| Attività | Mesi (colorare le celle interessate) | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--------------------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 |
| 1 Progettazione, gestione e coordinamento | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2 Attività propedeutiche alla formazione | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3 Eventi formativi | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 4 Comunicazione | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 5. Monitoraggio in itinere e valutazione finale | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa

| | Numero delle risorse impiegate | Tipo attività che verrà svolta ⁵ | Ente di appartenenza | Livello di Inquadramento professionale ⁶ | Forma contrattuale ⁷ | Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello E) |
|---|--------------------------------|--|------------------------|---|---|---|
| 1 | 2 | "A" - "Progettazione" | AGESCI nazionale | A | Collaboratore Esterno con contratti professionali | 5.000,00 A |
| 2 | 1 | "A" - "Progettazione" | AGESCI nazionale | A | Dipendente a t/d | 6.000,00 A |
| 3 | 6 | "A" - "Progettazione" | AGESCI nazionale | A | Collaboratore Esterno con contratti professionali | 30.000,00 E |
| 4 | 4 | "B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione" | AGESCI nazionale | B | Dipendente a t/i | 100.000,00 B |
| 5 | 1 | "B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione" | AGESCI Regione Abruzzo | B | Dipendente a t/i | 1.000,00 B |

⁵ Attività svolta: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

⁶ Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

⁷ "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

| | | | | | |
|---|--|--------------------------------------|---|------------------|------------|
| 1 | "B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione" | AGESCI Regione Basilicata | B | Dipendente a t/i | 1.000,00 B |
| 1 | "B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione" | AGESCI Regione Calabria | B | Dipendente a t/i | 1.000,00 B |
| 1 | "B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione" | AGESCI Regione Campania | B | Dipendente a t/i | 1.000,00 B |
| 1 | "B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione" | AGESCI Regione Emilia Romagna | B | Dipendente a t/i | 1.000,00 B |
| 1 | "B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione" | AGESCI Regione Friuli Venezia Giulia | B | Dipendente a t/i | 1.000,00 B |
| 1 | "B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione" | AGESCI Regione Lazio | B | Dipendente a t/i | 1.000,00 B |
| 1 | "B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione" | AGESCI Regione Liguria | B | Dipendente a t/i | 1.000,00 B |
| 1 | "B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione" | AGESCI Regione Lombardia | B | Dipendente a t/i | 1.000,00 B |
| 1 | "B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione" | AGESCI Regione Marche | B | Dipendente a t/i | 1.000,00 B |
| 1 | "B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione" | AGESCI Regione Molise | B | Dipendente a t/i | 1.000,00 B |
| 1 | "B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione" | AGESCI Regione Piemonte | B | Dipendente a t/i | 1.000,00 B |
| 1 | "B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione" | AGESCI Regione Puglia | B | Dipendente a t/i | 1.000,00 B |
| 1 | "B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione" | AGESCI Regione Sardegna | B | Dipendente a t/i | 1.000,00 B |
| 1 | "B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione" | AGESCI Regione Sicilia | B | Dipendente a t/i | 1.000,00 B |
| 1 | "B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione" | AGESCI Regione Toscana | B | Dipendente a t/i | 1.000,00 B |
| 1 | "B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione" | AGESCI Regione Trentino Alto Adige | B | Dipendente a t/i | 1.000,00 B |
| 1 | "B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione" | AGESCI Regione Umbria | B | Dipendente a t/i | 1.000,00 B |
| 1 | "B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione" | AGESCI Regione Valle d'Aosta | B | Dipendente a t/i | 1.000,00 B |
| 1 | "B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione" | AGESCI Regione Veneto | B | Dipendente | |

| | | | | | | |
|----|----|---|------------------|---|---|-------------|
| | | e sensibilizzazione" | | | a t/i | 1.000,00 B |
| 6 | 1 | "C" - "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto" | AGESCI nazionale | A | Dipendente a t/d | 20.000,00 C |
| 7 | 4 | "C" - "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto" | AGESCI nazionale | A | Collaboratore Esterno con contratti professionali | 30.000,00 C |
| 9 | 4 | "C" - "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto" | AGESCI nazionale | B | Dipendente a t/i | 40.000,00 C |
| 10 | 20 | "D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti" | AGESCI nazionale | A | Collaboratore Esterno con contratti professionali | 60.000,00 D |

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

| | Numero dei volontari impegnati | Tipo attività che verrà svolta ⁸ | Ente di appartenenza | Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello E) |
|---|--------------------------------|---|-------------------------------|---|
| 1 | 5 | "A" - "Progettazione" | AGESCI nazionale | 5.000,00 A |
| 2 | 2 | "D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti" | AGESCI Regione Abruzzo | 2.000,00 D |
| 3 | 2 | "D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti" | AGESCI Regione Basilicata | 2.000,00 D |
| 4 | 2 | "D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti" | AGESCI Regione Calabria | 2.000,00 D |
| 5 | 2 | "D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti" | AGESCI Regione Campania | 2.000,00 D |
| 6 | 2 | "D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, | AGESCI Regione Emilia Romagna | 2.000,00 D |

⁸ **Attività svolta**": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

| | | | | |
|----|---|---|--------------------------------------|------------|
| | | tutor, esperti” | | |
| 7 | 2 | “D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti” | AGESCI Regione Friuli Venezia Giulia | 2.000,00 D |
| 8 | 2 | “D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti” | AGESCI Regione Lazio | 2.000,00 D |
| 9 | 2 | “D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti” | AGESCI Regione Liguria | 2.000,00 D |
| 10 | 2 | “D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti” | AGESCI Regione Lombardia | 2.000,00 D |
| 11 | 2 | “D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti” | AGESCI Regione Marche | 2.000,00 D |
| 12 | 2 | “D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti” | AGESCI Regione Molise | 2.000,00 D |
| 13 | 2 | “D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti” | AGESCI Regione Piemonte | 2.000,00 D |
| 14 | 2 | “D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti” | AGESCI Regione Puglia | 2.000,00 D |
| 15 | 2 | “D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti” | AGESCI Regione Sardegna | 2.000,00 D |
| 16 | 2 | “D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti” | AGESCI Regione Sicilia | 2.000,00 D |
| 17 | 2 | “D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti” | AGESCI Regione Toscana | 2.000,00 D |
| 18 | 2 | “D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti” | AGESCI Regione Trentino Alto Adige | 2.000,00 D |
| 19 | 2 | “D” - Risorse direttamente impegnate nella | AGESCI Regione Umbria | 2.000,00 D |

| | | | | |
|----|---|---|------------------------------|------------|
| | | gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti” | | |
| 20 | 2 | “D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti” | AGESCI Regione Valle d’Aosta | 2.000,00 D |
| 21 | 2 | “D” - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti” | AGESCI Regione Veneto | 2.000,00 D |

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell’Avviso.

Al progetto hanno aderito alcuni soggetti privati, di seguito indicati, che presentano valori, principi e caratteristiche organizzative territoriali (con presenza nelle 20 regioni italiane) vicine ad AGESCI, così da garantire il supporto necessario al buon esito del progetto.

| | Ente collaboratore | Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione |
|---|----------------------|--|
| 1 | CROCE ROSSA ITALIANA | Rafforzamento al tema del volontariato in sicurezza e condivisione delle buone pratiche. E’ un’organizzazione di volontariato, che ha per scopo l’assistenza sanitaria e sociale sia in tempo di pace che in tempo di conflitto. L’alta specializzazione in ambito sanitario che distingue i volontari CRI ci consentirà di garantire interventi specifici sulla sicurezza nel volontariato durante tutti i momenti formativi del percorso proposto, garantendo la fruizione dei contenuti specialistici sul tema, con focus sul servizio a favore di minori. L’erogazione verrà rafforzata anche con momenti di condivisione di buone pratiche sull’importanza della sicurezza sanitaria nel proprio percorso di crescita personale e di servizio associativo. |
| 2 | SAVE THE CHILDREN | Rafforzamento dell’attività volontariato per l’educazione e condivisione di buone pratiche. Save the Children è la più grande organizzazione internazionale indipendente che dal 1919 lotta per migliorare la vita dei bambini, presente in più di 120 paesi. Questa collaborazione è una delle diverse, e vedrà il loro coinvolgimento nella promozione della partecipazione dei ragazzi e delle ragazze, attraverso varie attività congiunte e concrete: laboratori, iniziative locali regionali, attività di formazione vera e propria, e attività di servizio al territorio in particolare per i ragazzi e le ragazze “più grandi” della Branca Rover e Scolte (16/21 anni) e per i soci adulti dell’AGESCI. Fondamentale sarà la condivisione di buone pratiche durante i momenti formativi, centrate sulla fondamentale importanza dell’educazione quale pilastro solido di cittadinanza attiva dei nostri Associati, valorizzando quelle esperienze vissute che diverranno patrimonio culturale del Capo e dei ragazzi. |

| | | |
|---|--|--|
| 3 | MOVIMENTO ADULTI SCOUT CATTOLICI ITALIANI -MASCI | Rafforzamento al tema dello scautismo intergenerazionale e condivisione delle buone pratiche. Il MASCI è il Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani, fondato nel 1954, è un'organizzazione che si rivolge a tutti gli uomini e le donne che condividono gli ideali ed i principi dello Scautismo e del Guidismo. Il Movimento è da sempre partner attivo di AGESCI in numerose attività scautistiche, garantendo momenti educativi anche di passaggio intergenerazionale fra adulti e giovani, rafforzando così il tema del volontariato, del servizio e della cura dell'altro quali valori fondamentali dello scautismo. Come AGESCI, anche MASCI è articolata su livelli territoriali; questa caratteristica permetterà la partecipazione attiva territoriale al percorso proposto, con momenti di confronto, laboratori attivi e la condivisione delle esperienze maturate dai Capi, AGESCI e MASCI, a favore poi dei giovani associati. |
| 4 | CLUB ALPINO ITALIANO-CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO -CAI-CNSAS | Rafforzamento al tema della sicurezza nel volontariato durante le attività educative e condivisione di buone pratiche. Il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (Cnsas) è una sezione nazionale del Club alpino italiano (CAI). AGESCI ha in essere un Protocollo d'intesa con l'Ente, e si prevede una loro partecipazione sul tema fondamentale della sicurezza in montagna durante le attività educative dei Capi e dei ragazzi agli incontri formativi, garantendo così l'erogazione di moduli formativi mirati sui temi ad ogni incontro formativo regionale. La presenza del CNSAS sarà particolarmente apprezzata dai nostri Capi durante il percorso e dai nostri bambini/e ragazzi/e, durante l'evento finale, poiché la tematica della sicurezza è molto sensibile in associazione. Verranno presentate buone pratiche realizzate, così da essere fruite da ogni associato nel quotidiano e negli anni a venire. |
| 5 | FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI | Rafforzamento all'inclusione e alla valorizzazione delle fragilità, e condivisione di buone pratiche. Fra i temi associativi sensibili vi è quello dell'inclusione e della valorizzazione delle fragilità quali punto di forza e non di debolezza dell'individuo. Infatti, oltre ad essere numerosi gli associati, anche adulti, con disabilità che svolgono attività e servizio in AGESCI, l'apporto valoriale e culturale dei referenti della Fondazione consentirà ai Capi e ai ragazzi di essere volontari "sensibili" al tema. Verranno presentate buone pratiche adottate, inclusi i comportamenti corretti da adottare in alcuni casi e/o contesti, volti sempre a garantire l'inserimento senza barriere e la normale vita di gruppo delle Comunità scout di tutti i territori. |
| 6 | FEDERAZIONE ITALIANA DELLO SCAUTISMO -FIS | Rafforzamento al tema dello scautismo italiano e condivisione delle buone pratiche. La Federazione Italiana dello Scautismo (FIS) riunisce nello spirito della Legge e della Promessa scout tutte le associazioni che in Italia adottano il metodo educativo scout. La Federazione promuove lo scautismo/guidismo è il movimento giovanile più numeroso al mondo e con la maggior diffusione territoriale in ogni contesto etnico, culturale e religioso. La FIS rappresenta gli scout e le guide italiane agli eventi internazionali, garantendo momenti educativi congiunti con altre realtà estere. La FIS garantirà la partecipazione attiva territoriale al percorso formativo proposto, con momenti di confronto, laboratori attivi, tavole rotonde e la condivisione delle esperienze maturate dai Capi e dai ragazzi durante gli eventi scautistici internazionali, a favore poi dei giovani associati. |
| 7 | ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA | Rafforzamento al tema del volontariato, della pace e nonviolenza, e condivisione di buone pratiche. |

| | | |
|--|----------------|--|
| | GIOVANNI XXIII | L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII è stata fondata nel 1968 da don Oreste Benzi ed è impegnata nella condivisione diretta con chi vive l'emarginazione, la povertà, la violenza. Si occupa della promozione, progettazione e gestione del Servizio Civile Universale e di altre forme di impegno volontario strutturato in Italia, in Europa e nel mondo. Verrà impegnata in attività di animazione e formazione sui temi della pace e della nonviolenza, dell'obiezione di coscienza alla guerra e al servizio militare, della rimozione delle cause che portano a violenza, ingiustizia e discriminazione, e della cittadinanza attiva, nelle varie declinazioni possibili. Verranno presentate buone pratiche adottate, volti sempre a condividere l'inserimento senza pregiudizi alcuno e la normale vita di gruppo delle Comunità scout. |
|--|----------------|--|

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2023.

Il progetto vedrà la partecipazione, in qualità di soggetti terzi, di alcuni operatori specializzati in alcuni campi di attività che il progetto prevede come essenziali, ovvero la:

- comunicazione: è intenzione di AGESCI affidare una parte di attività di comunicazione a un'agenzia specializzata al fine di garantire qualità professionale al percorso proposto, facendo realizzare a loro la campagna sociale e web, qualche logo identificativo dei vari momenti formativi proposti e l'assistenza professionale a campagne di comunicazione mirate verso TV e media. Inoltre, verrà affidato ad operatori specializzati la realizzazione di materiale audio, video e fotografico che verrà (in parte) raccolto all'interno del Paper finale, costituendo patrimonio immateriale culturale dell'Associazione negli anni a venire, fruibile da tutti gli Associati, soprattutto giovani.

- sostenibilità: AGESCI affiderà a operatori specializzati le attività professionali atte a garantire la sostenibilità di tutto il percorso formativo. Verrà coinvolto anche un advisor quale ente certificatore delle emissioni, certificazione relativa alla validazione del rilascio di carbonio del percorso (o parte di esso) in conformità alla norma ISO14067.

- logistica: è intenzione di AGESCI affidare a operatori specializzati l'attività di progettazione degli incontri formativi sul territorio, o parte di essi, così da garantire la partecipazione dei partecipanti in sicurezza e in luoghi idonei.

- formazione: AGESCI affiderà a risorse professionali esterne, esperte nelle materie trattate (SDG), parte delle attività di progettazione (inclusi materiali didattici e dinamiche non formali), di docenza e di conduzione delle attività formative, garantendo così il massimo apporto qualitativo ai contenuti offerti, con l'obiettivo della semplice fruizione e, soprattutto, della disseminazione presso i giovani associati da parte dei Capi destinatari degli interventi.

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

| Obiettivo specifico | Attività | Tipologia strumenti |
|---|---|--|
| Misurare l'andamento generale del progetto | Monitorare l'andamento del progetto rispetto ai suoi obiettivi e alle sue scadenze per assicurarsi che il progetto stia avanzando come pianificato. | 5 riunioni di coordinamento e allineamento; webinar bisettimanali con i membri dei livelli regionali affiliati alla Rete. |
| Valutare la qualità delle azioni progettuali e i risultati | Esaminare la qualità delle attività e dei risultati del progetto per garantire che siano conformi agli standard e alle aspettative. | Predisporre documentazione statistica sulla partecipazione alle attività realizzate; questionari di gradimento ai partecipanti; raccolta dei materiali realizzati nelle diverse azioni in programma. |
| Raccogliere feedback dei partecipanti agli eventi formativi | Coinvolgere i partecipanti nel processo di valutazione per raccogliere le loro opinioni, preoccupazioni e suggerimenti relativi al progetto | Questionari di gradimento |

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)

| Descrizione dell'attività | Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti | Risultati attesi | Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia |
|---|--|---|---|
| Promozione e sensibilizzazione generale del progetto durante tutta la durata progettuale e incontri di promozione riservati a tutti i referenti territoriali. | <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione del progetto in pubbliche occasioni - Redazione e diffusione di comunicati stampa degli eventi regionali - Creazione di una sezione del sito istituzionale appositamente dedicata - Social network - Newsletter a 20.000 contatti - Mailing diretto - Brochure promozionali - Gadget promozionali | <ul style="list-style-type: none"> - Incremento di visualizzazione nelle analytics del sito - Decine di migliaia di visualizzazioni dei post sui social network - Migliaia di re-post da parte degli associati, - Apprezzamento da parte dei soggetti esterni | <ul style="list-style-type: none"> - materiale realizzato e pubblicato - Verifica analytics social network - Verifica analytics sito web |
| Promozione e diffusione del progetto sui rispettivi territori in base alle specifiche azioni attuative | <ul style="list-style-type: none"> - Comunicati su stampa locale - Collegamenti ai siti dei livelli regionali affiliati AGESCI per le specifiche attività - Promozione sui social network anche | <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle attività tramite la stampa locale - Incremento di visualizzazione nelle analytics dei siti regionali affiliati AGESCI | <ul style="list-style-type: none"> - materiale realizzato e pubblicato a livello locale - Verifica analytics social network |

| | | | |
|--|--|--|--|
| | di altri soggetti coinvolti - Newsletter locali personalizzate - Distribuzione di materiale cartaceo - Brochure promozionali - Gadget promozionali | - Incremento dei "follower" di tutto il sistema AGESCI - Coinvolgimento di soggetti che non conoscono le attività dell'Associazione | affiliati AGESCI - Verifica analytics sito web affiliati AGESCI |
|--|--|--|--|

Allegati: n° 7 relativi alle collaborazioni (punto 8)

1. CROCE ROSSA ITALIANA
2. SAVE THE CHILDREN
3. MOVIMENTO ADULTI SCOUT CATTOLICI ITALIANI –MASCI
4. CLUB ALPINO ITALIANO-CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO –CAI-CNSAS
5. FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI
6. FEDERAZIONE ITALIANA DELLO SCAUTISMO –FIS
7. ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII